



**LINEA BASSANO-VENEZIA: IL TRENO DELLA VERGOGNA**

Lettera aperta  
ai colleghi pendolari  
a RFI  
a Trenitalia  
alla Regione del Veneto  
al Consiglio Comunale di Bassano del Grappa

Sono tante le domande che vengono spontanee quando il treno si trascina penosamente a 30 km/h tra Castelfranco e Castello di Godego, mentre -come sempre- si viaggia con 15/20 minuti di ritardo e nessuno si degnava di spiegare il perché. Intanto si accumulano rabbia e insoddisfazione per le "nuove" carrozze a due piani, quelle che nessuno vuole più nel resto d'Italia e che hanno sostituito mezzi migliori!

Di queste domande proviamo a formularne qualcuna.

La prima è indirizzata a RFI (Rete Ferroviaria Italiana): "Perché negli ultimi 20 anni sono stati spesi per la linea più di 50 milioni di Euro (elettrificazione e sistema di controllo, scavalco di Mestre, ecc.) e la percorrenza media dei treni è aumentata di circa 20 minuti?"

A TRENITALIA: "Perché sempre negli ultimi 20 anni, di fronte al peggioramento delle percorrenze, i ritardi sono sempre più frequenti? Quali benefici sono derivati dall'impiego di moderni mezzi elettrici (TAF, Vivalto) e Diesel (Minuetto) per i quali nel Veneto sono stati spesi almeno altri 140 milioni di Euro?"

Infine alla Regione del Veneto: "Come ci si spiega che in circa 15 anni i lavori del Servizio Ferroviario Regionale Metropolitano -per i quali sono stati spesi solo per la linea Castelfranco-Mestre oltre 30 milioni di Euro- sono molto lontani dall'essere conclusi e non riescono a produrre benefici per gli utenti in termini di frequenza delle corse e soprattutto di tempi di percorrenza?"

Nell'attesa di una risposta a queste domande, noi intanto constatiamo che, a fronte di investimenti complessivi per ben oltre 200 milioni di Euro, non sono stati raggiunti significativi risultati, anzi il servizio peggiora sempre più.

Da giugno 2008, inoltre, con l'entrata in vigore dello scavalco di Mestre, le percorrenze cresceranno ancora.

A questo punto si fanno strada altri interrogativi, "Quali le iniziative dei nostri rappresentanti politici, degli amministratori, delle forze sociali?" Quali sono le logiche che prevedono "fermate" in cui non sale nessuno (sono gli stessi dati di FS a confermarlo)?



## COMITATO UTENTI FERROVIE AREA BASSANESE

Nello scorso mese di ottobre 2007, come UFAB (Utenti Ferrovie Area Bassanese) abbiamo presentato al Comune di Bassano, a Trenitalia, a RFI, alla Regione del Veneto e alla Provincia di Trento per la tratta a Nord di Bassano una proposta molto concreta di orario cadenzato, che consente:

- a) di ridurre le percorrenze medie tra Bassano e Venezia di oltre 20 minuti;
- b) di ridurre le stesse tra Bassano e Trento pure di oltre 20 minuti;
- c) di inserire collegamenti veloci ogni due ore tra Trento, Bassano e Venezia, con percorrenza complessiva di circa due ore e 35 minuti, quasi 60 minuti in meno della media attuale.

Per ottenere questi risultati sono sufficienti modesti interventi, con costi stimati in circa 10 milioni di euro: meno del 5% della spesa totale finora sostenuta.

Interessa a qualcuno questo risultato? Vogliamo accettare che gli attuali treni viaggino più lentamente che nel 1936, quando c'era la locomotiva a vapore, gli scambi erano a mano e le rotaie erano quelle originali del 1908, quando la linea é stata inaugurata?

Siamo in piena campagna elettorale: a queste domande vorremmo dai partiti e dai candidati del bassanese risposte concrete!

Bassano del Grappa, 28 Marzo 2008

Comitato Utenti Ferrovie Area Bassanese